

11 ottobre 2020

Pagina 1 di 2

il Resto del Carlino BOLOGNA

"Sono lieto di essere un centenario folle"

L'imprenditore e filantropo Marino Golinelli ha festeggiato ieri il secolo di vita. Un laboratorio di ricerca dell'AlfaSigma avrà il suo nome



Marino Golinelli, imprenditore e filantropo, che ha speso la vita costruire un'impresa di grandissimo successo e a restituire alla comunità parte delle sue fortune, ha festeggiato ieri cento anni. Gli amici gli hanno fatto gli auguri all'Opificio Golinelli, sede della Fondazione che porta il suo nome. Il figlio Stefano, presidente di AlfaSigma, annuncia che il nuovo laboratorio di Ricerca e sviluppo sui farmaci nella sede di Pomezia, che si inaugura nel 2021, si chiamerà Labio4.0 Marino Golinelli. E Andrea Zanotti, presidente della Fondazione Golinelli, sottolinea i "100mila ragazzi all'anno che, prima del Covid, hanno frequentato i laboratori dell'Opificio".

Sul megascreen parte il video con gli auguri dei dipendenti degli stabilimenti italiani ed esteri. Poi Golinelli si commuove quando Adriana Donati, ex direttore acquisti dell'Alfa farmaceutici gli fa gli auguri: "Abbiamo cominciato nel 1947 – gli dice –. Mio padre aveva visto bene a dirmi di venire da lei".

Fra gli ospiti, il sindaco Virginio Merola, che consegna a Golinelli la pergamena che il Comune regala ai centenari. "Sono qua come sindaco e come amico – gli dice –: ti voglio bene. Da domani inizia la carica dei 101". Ci sono il rettore Francesco Ubertini, il questore Gianfranco Bernabei, Giusella Finocchiaro, presidente della Fondazione Del Monte; Mauro Felicori e Marilena Pillati, assessore e consigliera in Regione.

L'attore Toni Servillo legge dal palco alcuni brani dell'Elogio della follia, di Erasmo da Rotterdam. In prima fila, di fianco alla moglie Paola Pavirani, Golinelli ascolta attento. "In ogni imprenditore visionario c'è un pizzico di follia – commenta –. Sono lieto di essere un folle, perché il folle può indicare la via di un futuro positivo per l'umanità. E mi dà la possibilità di capire la mia vita e l'universo, e le stelle. Veniamo tutti da là, e alle stelle siamo destinati a tornare".